

LE IDEE A CONFRONTO COSA PENSANO DEI TRASPORTI GLI ALFIERI IN CORSA PER LA POLTRONA DI SINDACO

Paline parlanti e mezzi elettrici: il dibattito sul futuro

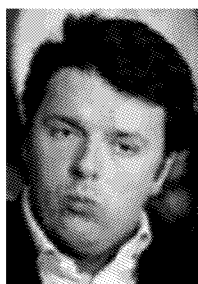
TRASPORTO PUBBLICO, tanti nodi da sciogliere. Ecco, in estrema sintesi, alcune delle priorità d'intervento dei candidati sindaco.

MATTEO RENZI

Paline parlanti: Renzi presenterà il programma dei lavori per sostituire le paline presenti alla fermata dell'Ataf con strutture innovative e tecnologiche sul modello di Parigi. Quanto alle linee, come proposto dal progetto della Provincia, attualmente in fase di consultazione coi cittadini, sono previste meno linee lunghe, meno mezzi in strada, più puntualità delle corse. Inoltre, per vincere i «portoghesi», sul bus si potrà salire solo con il biglietto, previa introduzione dei verificatori del biglietto a terra. Insieme a tutto ciò sarà presentato il piano operativo per rendere gratuiti i parcheggi di scambio in connessione con l'abbonamento al trasporto pubblico locale.

GIOVANNI GALLI

L'obiettivo è ottimizzare il servizio andando incontro alle esigenze dei cittadini, evitando tuttavia che ciò ricada sulle spalle dei lavoratori. Un risultato raggiungibile innanzitutto attraverso un abbattimento degli sprechi e il recupero dell'efficienza, attraverso l'adeguamento degli orari di Ataf alle reali necessità degli utenti. Ad esempio, non è certo riducendo al minimo le corse serali che si invoglia i fiorentini a prendere l'autobus.



Matteo Renzi

RENZI

«Meno linee lunghe, meno mezzi in strada e soprattutto più puntualità»

Con un servizio più efficiente e senza sprechi i cittadini saranno più propensi ad usare i mezzi pubblici, innescando un meccanismo virtuoso che migliorerebbe decisamente il bilancio di Ataf.



Giovanni Galli

GALLI

«Ottimizzare i servizi andando incontro alle esigenze dei cittadini»

tro, integrato in tempi brevi con la costruzione di una metropolitana leggera. Realizzando il sistema di trasporto integrato riporteremo qui i 100.000 fiorentini che hanno

RAZZANELLI

«Prima di tutto no alla tramvia Meglio il sistema integrato»



Mario Razzanelli

MARIO RAZZANELLI

Prima di tutto no alla tramvia, ovviamente. E centro storico pedonalizzato. C'è già un progetto Ataf per la pedonalizzazione di piazza Duomo che può diventare operativo in tempi brevissimi, integrato con un sistema di bussini elettrici che dalla circonvallazione penetrano a raggiera all'interno del cen-

abbandonato la città negli ultimi dieci anni, che torneranno ad abitare in centro eliminando così una delle maggiori ragioni del suo degrad. Il sistema integrato si basa sul trasporto su gomma tradizionale ed elettrico, un utilizzo della rete ferroviaria presente sul territo-



rio fiorentino e sul suo comprensorio, la metropolitana leggera su gomma, un sistema di parcheggi a raggiera coordinato con i mezzi pubblici, che permette di lasciare la macchina a costi contenuti o addirittura gratuiti.

VALDO SPINI

La rotaia non farà scomparire la gomma. Ovvero il tram si dovrà integrare con gli autobus. Bisogna prendere atto di questo e dare una prospettiva al trasporto pubblico. Spini ha messo in rilievo la necessità di un vero e proprio Piano dei



Valdo Spini

SPINI
**«La rotaia
dovrà integrarsi
con la gomma,
che resta essenziale»**

trasporti in cui anche il trasporto su gomma abbia una sua chiara definizione e un suo chiaro orizzonte. Sottolineando la necessità di procedere alla costituzione di un' Agenzia unica per la mobilità che raccolga in sé tutte le competenze e le risorse oggi frammentate. Accanto a questa, deve essere realizzata una Azienda unica del trasporto e della sosta con dimensioni e caratteristiche tecniche idonee anche agli affidamenti mediante gare che rappresentino il futuro ambito del corretto rapporto fra pianificazione e gestione dei servizi. Autobus e tram si dovranno completare a vicenda, trasporto pubblico e privato si dovranno integrare, con il lancio definitivo di servizi di car-sharing e bike-sharing ad oggi fallimentari.

ORNELLA DE ZORDO

Da tempo abbiamo richiesto la nascita di un'unica azienda che gesti-

sca sia il trasporto pubblico, un servizio da cui difficilmente si può guadagnare, ma anche i parcheggi, che, se ben gestiti, potrebbero servire a rinforzare le entrate. L'azienda unica deve redigere un piano intermodale con trasporto pubblico su gomma e il trasporto su rotaia, con l'utilizzo dei binari esistenti come metropolitana leggera: abbiamo ben dieci fermate solo a Firenze. Un piano che colleghi il trasporto pubblico con i parcheggi scambiatori, da realizzare molto fuori dalla città, serviti da mezzi che portino fino al centro storico. Centro



Ornella De Zordo

DE ZORDO
**«E' necessaria
un'azienda unica
che gestisca
anche i parcheggi»**

che deve essere assolutamente pedonalizzato. Servito da bus elettrici e vari mezzi pubblici. Anche il sistema di carico e scarico merci dovrà essere fatto con mezzi ecologici, sono anni che lo chiediamo, ma non è mai stato realizzato. Ovviamente ci si dovrà impegnare a far partire veramente i sistemi di car-sharing e bike-sharing. La gestione di questa azienda, secondo De Zordo, andrebbe rivista nell'assetto. Non dovrebbe essere una società per azioni, il cui fine è fare utile per azionisti. Ormai abbiamo visto che non è conveniente agire attraverso una Spa, gli utili per gli azionisti oltre ai compensi vari manager finiscono per impoverire il servizio, perché per norma statutaria ci deve scappare l'utile. La soluzione è una gestione completamente pubblica, con un nuovo sistema all'avanguardia, che non sia l'attuale delle partecipate, un modello ormai vecchio, superato e non funzionante.

I. U.